

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Utile a domicilio e nel Regno.
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre o trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separate centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunisti, neologismi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea (Cm) 20.
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni presso la convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali librai.
 Un numero separate centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La legge sul divorzio.

Roma 20 — Il ministro di grazia e giustizia, dopo aver preso i necessari accordi col Presidente del Consiglio, ha condotto a termine il disegno di legge sul divorzio. Sarà subito approntata la relazione e, ottenuta l'approvazione del Consiglio dei ministri, il disegno di legge presentato in Parlamento, essendo desidero del Ministero ch'esso sia discusso durante la sessione che riprenderà i suoi lavori nel prossimo novembre.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha scritto una importante lettera al prof. Scudato, della Università di Napoli, Presidente del Comitato « Pro divorzio », in risposta al memoriale che accompagnava l'invio di un grosso album contenente tutti gli atti della propaganda pro divorzio, fatta dal Comitato napoletano e le adesioni ricevute di parecchie migliaia di firme. L'on. Zanardelli scrive:

« Ho constatato, con vivo compiacimento, come dal numero e meglio ancora dalla qualità degli aderenti sia risultata con libera coscienza manifestazione una affermazione, solenne dei sentimenti della cittadinanza napoletana — che è così autorevole indice della pubblica opinione del mezzogiorno d'Italia — a riguardo d'una riforma che può dirsi essere diritto comune delle Nazioni.

« Io sono gratissimo all'on. Comitato da lei presieduto di avermi dato cognizione, offrendomene gli atti originali, di così importante voto; e mentre mi sono dato premura di comunicarlo al ministro di grazia e giustizia, mi è caro assai assicurarlo che lo terrò ben presente come norma e consiglio del Governo, nelle varie fasi del disegno di legge che il ministero ha intenzione di presentare, fasi durante le quali conto sulla costante cooperazione dello stesso autorevole Comitato ».

Par i trattati di commercio.

Roma 20 — Negli studi preparatori per la rinnovazione dei trattati di commercio è esaminata accuratamente l'importante questione delle tariffe ferroviarie imposte alle provenienze italiane, attraverso l'Europa centrale. La questione è complicata e difficile, non potrà essere risolta che in piccola parte il « Giornale dei lavori pubblici » ritiene che, per ora, la sola Svizzera potrà dare delle assicurazioni sulla stabilità delle sue tariffe ferroviarie. La Germania, invece non può finire che su poche voti di nessuna importanza per il nostro traffico.

I noli per gli emigranti.

Roma 20 — Con decreto del ministro degli esteri è stata stabilita la tabella di noli massimi che i vettori potranno percepire per il trasporto di emigranti durante il terzo quadrimestre dell'anno in corso.
 Lo stesso decreto stabilisce che ai propositi proposti, ma non ancora on-

trati in servizio e a quelli che dovranno cambiare di linea, il nolo sarà assegnato in via provvisoria salvo a determinare il nolo definitivo dopo due viaggi compiuti sulla stessa linea.

Per il servizio di polizia durante il viaggio reale.

Roma 20 — Sono partiti per la Svizzera e per la Germania gli ispettori e gli agenti della polizia italiana incaricata del servizio di sorveglianza durante il viaggio del Re d'Italia.

Per la riduzione del prezzo del sale.

Roma 20 — L'on. Giolitti è arrivato stamattina a poco dopo il suo arrivo si recò alla Consulta da Zanardelli. Stasera poi Zanardelli si recò a palazzo Braschi da Giolitti.

Si attende domani il ministro Di Broglio, il quale assieme a Carcano, prese impegno di dar subito mano al progetto per la riduzione del prezzo del sale, desiderando Zanardelli presentare alla Camera questo progetto alla ripresa dei lavori ed ottenerne la sollecita approvazione.

Il Re a Berlino — Il programma — La Colonia italiana.

Roma 20 — Il Re partirà da Racconigi per Potsdam il 28 corrente, alle ore 11.

L'itinerario è il seguente: Torino, Novara, Luino, Gosschenen, Zurigo, Stoccarda, Potsdam (stazione di Wildpark). Arriverà a Potsdam il 27, alle ore 17.30.

Il ministro Prinetti salirà in treno reale a Novara.

Il programma delle feste in occasione del viaggio del Re a Berlino è il seguente:

27 agosto — arrivo a Potsdam;

28 agosto — ore 10 entrata del Re e dell'Imperatore a Berlino; cerimonia delle bandiere all'Arsenale. Ore 12 colazione all'Ambasciata Italiana. Alla sera pranzo ufficiale al Castello e serata di gala all'Hoftheater;

29 agosto — il Re rimane a Potsdam; 30 agosto — rivista a Tempelhof, pranzo militare a Potsdam, serenata colle fiaccolate eseguita dal primo reggimento della guardia.

I particolari della partenza non sono ancora stabiliti; probabilmente l'Imperatore inviterà il Re a Kiel.

Berlino 20 — Il 28 corrente, dopo la benedizione delle nuove bandiere, Re Vittorio farà colazione all'Ambasciata Italiana con Lanza e Billow e il segretario di Stato agli esteri Richthofen. Quindi riceverà la Colonia italiana.

Chiamata di ufficiali subalterni rovescia.

Roma 20. — Secondo l'Avanti non sarebbero più chiamati, per mancanza di fondi, sotto le armi gli ufficiali subalterni di complemento per riempire i vuoti lasciati dai quattrocento tenenti prossimi capitani.

La chiamata di questi ufficiali subalterni era stata promessa dal ministro della guerra in una circolare dello scorso giugno.

Lo scandalo bancario.

Un'altra lettera dell'on. Pantaleoni.

Torino 20 — L'on. Pantaleoni ha inviato stamane alla Stampa una lunga lettera colla quale risponde ai commenti dei vari giornali alle sue ultime difese.

Egli ripete che il danno al Banco di sconto gli è venuto non già dal contratto con la Franco-Italiana ma dal riporto delle azioni che era ignorato da lui e dal Poli e che d'altronde non fa fatto nell'interesse della Franco-Italiana.

L'on. Pantaleoni riafferma la smentita già data dai giornali romani di avere avuto biglietti di presentazione da Zanardelli per Toralelli e circa la domanda rivoltagli dalla Stampa sulle 23840 lire inviategli dal Poli nel febbraio scorso, dice che tale somma rappresenta il compenso di dieci mesi di lavoro e di pratica, e di non aver ricevuto altro danaro per nessun altro titolo.

Roma 20 — I giornali pubblicano la lettera dall'onorevole Pantaleoni alla Stampa.

Il Giornale d'Italia confuta vivacemente e diffusamente anche l'ultima lettera dell'on. Pantaleoni, ma non dice però nemmeno una parola sulla somma che rappresenterebbe la spesa e il compenso per dieci mesi di lavoro.

Secondo la Tribuna, le odierne conferenze fra Zanardelli e Giolitti si sarebbero aggirate sopra alcuni disegni di legge da proporsi al Parlamento.

IL CONGRESSO SOCIALISTA.

Il corteo dei diecimila.

Inola 20 — Alla sezione locale del partito socialista si è tenuta un'adunanza fra i rappresentanti le diverse sezioni del collegio, presieduta dall'on. Costa.

In essa si sono presi accordi per il prossimo congresso nazionale specialmente per quel che riguarda il ricevimento dei congressisti, gli alloggi e il grande corteo socialista che si sta organizzando per il giorno 8 settembre ed al quale interverranno oltre 10 mila socialisti.

Le pretese dimissioni De Andreis.

Il Secolo smentisce recisamente la notizia propagata dal genovese Giornale del Popolo che l'on. Luigi De Andreis, deputato del nostro primo collegio, abbia designato il mandato politico per una questione sorta in seno al locale circolo repubblicano Carlo Cattaneo.

Il fatto starebbe così: essendo proposta la nomina a presidente del Consiglio Ospitaliero dell'on. Fedecio, questi molto esplicitamente ha dichiarato agli amici che tale carica lo avrebbe esposto a qualche biasimo del partito, perchè sarebbe stato costretto a compiere certi doveri incompatibili con la sua fede politica; domandava quindi spiegazioni prima di accettare. La con-

clusione è stata che il Circolo Cattaneo ha esortato il Fedecio ad accettare la carica.

In seguito a questo fatto l'on. De Andreis, che è membro del comitato del suddetto circolo, ha espresso in una lettera agli amici la sua disapprovazione, dichiarando che egli non avrebbe più potuto rappresentare in Parlamento i repubblicani milanesi; ma poi, ricevute ampie giustificazioni del fatto stesso, non se n'è più occupato.

Che peste era!

Napoli, 20. — Oggi l'Archimede sarà ammesso a libera pratica, essendo risultato dall'esame batteriologico del pus estratto dal bubbone inguinale del marinato ammalato, trattarsi di malattia venerea.

Per la V Gara Nazionale di Tiro a segno.

Milano, 20. — Il Sindaco diresse un'istanza al Governo perchè si bandisca a Milano nel 1905, solennizzandosi coll'Esposizione l'apertura della ferrovia del Sempione, la quinta Gara nazionale di tiro a segno.

Gravissimo incendio a Vallombrosa.

L'albergo distrutto.

Firenze, 20. — Oggi al tocco si è sviluppato un incendio a Vallombrosa distruggendo completamente l'albergo omonimo.

Il vento minaccia gravemente la vicina foresta spingendo le faville.

Sono partiti da Firenze il Questore, delegati, pompieri e carabinieri.

La città è enormemente impressionata essendosi a Vallombrosa moltissime famiglie della città a villeggiare.

Due arresti per alto tradimento.

Sarzana 20 — Per straordinaria traduzione dalla Spezia, vennero rinchiusi alle nostre carceri giudiziarie due individui arrestati per aver tentato, mediante forti somme, di ottenere piani di fortificazioni, per venderli a una Potenza estera.

Gli arrestati si chiamano Valentini Steno, di Certaldo e Dell'Aversano Umberto, di Bagno Ripoli, residenti alla Spezia.

Il chinino gratuito ai lavoratori della terra.

Ai primi di luglio p. p. il Consiglio superiore di sanità approvò la delimitazione delle zone di malaria in parecchi dei Comuni. Ancora però la Gazzetta Ufficiale non ha pubblicato alcun decreto per fissare le dette zone, e conseguentemente per iniziare la distribuzione gratuita del chinino di Stato, per mezzo dei Comuni e dei medici, condotti ai lavoratori della terra.

Fu pure annunciato più volte che la farmacia centrale militare di Torino lavora alacromente per la preparazione del chinino di Stato.

Che si aspetta dunque per iniziare l'applicazione della benefica legge contro la malaria?

Nel campo educativo.

La Commissione internazionale di educazione fisica — Il prof. Angelo Mosso e l'onorevole G. Valle — Per canto corale nello scuola.

Nei congresso internazionale di educazione fisica che ebbe luogo a Parigi, fra altro venne deliberato di costituire una Commissione tecnica internazionale coll'incarico precipuo di studiare i problemi dell'educazione del corpo e di fare un'efficace, attiva propaganda in tutti i paesi per delle razionali riforme dei metodi di insegnamento. Venne inoltre deliberato di interessare i Governi perchè nominassero delle Commissioni nazionali le quali debbano condurre il Comitato centrale nella sua opera di studio e di propaganda.

Il ministro Nasi, uniformandosi ai deliberati del congresso predetto, con regio decreto nominò una Commissione composta dei signori: prof. A. Mosso, senatore prof. Todaro, prof. Celli, onorevole Credaro, Cottalavi e G. Valle, commendatore Genaro, generale Duce, prof. Anfosso, dott. prof. Baumanni e cav. Ferraro, coll'incarico di studiare tutte le questioni che hanno relazione coll'educazione fisica e le riforme ad essa relative.

La nomina di questa Commissione diede argomento all'on. G. Valle, che, fra parentesi, fu insegnante di ginnastica, ad una interpellanza svolta alla Camera, e nella quale faceva appunto al ministro di non aver fatto cadere la sua scelta; nella nomina avvenuta, su persone tecniche.

Il Valle dunque lamentavasi delle mancanze di elementi tecnici: ma se la memoria bene ancora di sorregge, rammentiamo che nella Commissione, così duramente presa di mira, di elementi tecnici ce ne sono abbastanza, e cioè il Valle, il Baumanni, l'Aracoe, il Duce per la parte militare, e, via, dopo tanti congressi, concorsi e per la carica stessa di presidenza della Federazione e ginnastica italiana che occupa, pare a noi che anche il Todaro possa recare qualche contributo efficace ai lavori della Commissione.

Osservato ciò, non sappiamo nascondere il senso penoso di un attacco così poco gentile all'indirizzo di una Commissione che ha la fortuna di essere presieduta da uno scienziato autentico, da un autorevole e valoroso cultore delle discipline fisiologiche; non solo, ma altresì di quelle ginnastiche, di un uomo che è vasto d'Italia per la sua dottrina, associata ad una modesta ma maggiore della prosopopea dei suoi censori.

Il Mosso fu l'unico scienziato che non disdegnò di scendere nel campo ginnastico con tutto l'ardore, con tutto l'entusiasmo di un uomo che, lasciando il laboratorio dei suoi studi elevati per indossare la modesta divisa del ginnasta, ha voluto fare del bene alla società e seriamente.

Mosso ha risposto come conveniva all'interpellante, come pure l'on. Nasi ha voluto con molta calma rispondere all'attacco fatto alla Commissione da-

PRIMO AMORE

di Jwan Turghenteff

Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

conteneva un'allusione, come poteva ella... No, no, è impossibile... balbettai voltandomi dall'altro lato...

Ma mi ricordavo dell'espressione del volto di Sinaide durante il racconto, mi ricordavo della esclamazione sfuggita a Luichin nel giardino Nesukitchin, del repentino cambiamento verso di me, e mi perdevi in fantasticherie.

« Chi è? » Queste due parole, che vedevo scritte nell'oscurità, mi si affacciavano costantemente davanti agli occhi. Si stese sopra di me come una nube opprimente, ed io attendevo, da un momento all'altro, lo scoppio della folgore.

Negli ultimi tempi mi ero abituato a tutto ciò che vedevo presso i Sasjakin: il loro disordine, le candele di sego nel salone, i coltelli e le forchette rotte, le sgabellate di Bonifazio, le vesti suicide della cameriera, la tosetta della vecchia principessa, tutte queste irregolarità di vita non mi facevano più alcun effetto... ma non potevo abituarci a quel non so che d'indefinito che sentivo in Sinaide.

« Avventuriera », l'avevo chiamata una volta mia madre! Avventuriera essa, il mio idolo, la mia divinità! Questo epitetto mi bruciava sull'anima, provai a cancellarlo, e a tal uopo nascosi il capo nel cuscino; ero adirato;

e nel medesimo tempo che cosa non sarei stato pronto a fare, che cosa non avrei dato per essere al posto di quel fortunato alla fontana!...

Il sangue mi bolliva nelle vene e pensavo al giardino, alla fontana, verso la quale mi sentivo attratto da una forza irresistibile. Mi alzai ed uscii. La notte era oscura, appena si vedevano gli alberi, dal cielo calava una brezza leggerissima, e dall'orto si elevava uno squisito profumo di finocchio.

Attraversai tutto il viale; il leggero rumore dei miei passi mi spaventava e mi incoraggiava ad un tempo. Mi fermai ed attesi. Ascoltai i battiti frequenti del mio cuore e finalmente mi appressai alla siepe e mi appoggiai ad un palo.

Ad un tratto si mostrò a pochi passi da me una figura femminile. (Ovvero fu una visione?)

Io guardai intensamente nell'oscurità e trattenni il respiro:

« Che cos'è ciò? Odo dei passi, od è il battito del mio cuore? »

« Chi è là? balbettai appena percettibilmente... »

« Che cosa accade? E' un riso rattenuto, o lo stordire delle foglie, od un sospiro vicino al mio orecchio, che io ho udito? ». Avevo paura:

« Chi è là? ripetetti ancora più piano.

Vi fu uno sprazzo di luce, in cielo apparve come una striscia di fuoco.

Era una stella cadente.

« Sinaide! » volevo gridare, ma questo suono mi restò inarticolato sulla lingua. Intorno a me tutto ridivene immobilità, come accade sovente a metà della notte. Anche i grilli avevano cessato il loro canto monotono; si intese solamente il rumore di una finestra che si chiudeva. Attesi ancora, poi feci ritorno alla mia camera e rientrai nel mio letto divenuto ormai freddo. Provai un'irritazione strana, come se fossi andato ad un appuntamento, avessi aspettato a lungo e la sorte non mi fosse stata amica.

XVII.

All'indomani vidi Sinaide, ma soltanto alla sfuggita; essa passeggiava in una droschke (carrozza) con sua madre.

Quindi vidi Luichin, che m'onorò appena di un saluto e Malewskyj. Il giovane conte s'inclinò e cominciò a parlare amichevolmente con me.

Di tutti i visitatori del castello, soltanto lui aveva saputo insinuarsi presso di noi, e mia madre l'amava. A mio padre non piaceva e lo trattava alteramente, quasi con disprezzo.

« Oh! monsieur le pagel disse in francese Malewskyj. Mi rallegrò molto d'incontrarvi. Che cosa fa la vostra bella regina? »

Il mio bel volto fresco, in questo momento mi fu talmente antipatico, ed egli mi guardò con un'aria così ironicamente derisoria, che io non gli risposi nemmeno.

« Siete sempre in collera? continui; non ne valo la pena. Non sono stato io che vi ho nominato paggio, ed i paggi hanno il dovere di stare sempre vicini alle loro padrone. Ma permettetemi di farvi notare che voi adempite molto-male il vostro dovere.

« Spiegatevi, signore! »

« I paggi debbono essere inespugnabili dalle loro sovrane; debbono sapere tutto ciò che fanno, e, aggiunte a bassa voce, debbono vegliare su di esse, tanto di giorno come di notte.

« Che cosa volete dire con ciò? »

« Che cosa voglio dire? Credo d'espriermi assai chiaramente; di giorno e di notte. Di giorno si può essere anche un po' corvini, perchè ci si vede e vi sono altre persone; ma di notte, disgrazia fa presto ad accadere. Vi consiglio a non dormire di notte, ma vegliare e vegliare il più attentamente possibile. Ricordatevi, nel giardino... di notte... presso la fontana, poiché bi-

sogna stare in guardia. Mi ringrazierete a suo tempo.

Malewskyj cominciò a ridere e mi voltò le spalle. Mi sembrava che non desse una grande importanza a quello che mi aveva detto; egli era in fama di sapere abilmente mistificare; tutti e si distinguono nel modo di saper gabellare la gente nei balli mascherati, per la qual cosa era molto adatta la natura bugiarda ed incosciente di cui era composto tutto il suo essere. Egli voleva soltanto celarsi! ma ogni sua parola m'entrava nelle vene come un veleno, e il sangue mi montava alla testa.

« Ah! dissi fra me, così va bene! dunque i miei presentimenti di ieri erano giusti. Non invano fui tratto in giardino! Ciò non può accadere! esclamai ad alta voce e battendomi i pugni sul petto, quantunque non sapessi neppure io che cosa era che non doveva accadere. Forse verrà Malewskyj stappo in giardino, pensai (forse anche se ne è vantato; egli è abbastanza affacciato per far ciò; ovvero verrà qualun altro. La siepe del nostro giardino è molto bassa e non ci vuole nessuna fatica a scavalcarla; ma guai a chi cadrà nelle mie mani. Io non consiglio a nessuno d'incontrarmi. Dimostrerò a tutto il mondo... »

(Continua)

Interessi e cronache provinciali.

zionale. — Francamento: nei panni dell'illustre prof. Mosso, noi avremmo agito diversamente, appoggiandoci soltanto all'accoglienza fatta dalla Camera e dalla pubblica tribuna all'interpellanza avvenuta. E auguriamoci che, pel progresso della fisica educazione nazionale, uomini valorosi come il Mosso, operando nel campo educativo e perseverando nel loro civile apostolato come lui.

L'insegnamento del canto corale nelle scuole elementari ha bisogno di una pronta e razionale riforma. Noi siamo i primi ad ammetterlo. Non possiamo però incoraggiare coloro i quali di questa disciplina essenzialmente educativa vorrebbero farne una appendice di secondaria importanza.

Di materie secondarie, specie nella normal, non ce ne sono, né ce ne debbono essere. Tutte hanno una importanza non trascurabile, ed è invece avvertibile pretesa quella che un giovane ed una giovane candidati alla patente magistrale debbano riuscire ad ottenere una classificazione eguale per tutte le materie di studio.

Accontentiamoci nelle materie speciali di una classificazione che dà il diritto alla idoneità. Questo diciamo per non alimentare certi malumori paterni che non trovano poi — a bene considerarsi — tutto il fondamento che si crede.

FRANCESCO GIUSEPPE A POLA.

Vienna, 20. — L'imperatore arriverà a Pola nel pomeriggio del primo settembre e soggiornerà a bordo del yacht *Miramar* assistendo all'ultima fase della manovra navale. Ritornerà a Vienna il giorno 4.

Per gli emigranti.

Emigrazione agli Stati Uniti per la via del Canada.

Il Commissario generale, L. Bodio, ha diretto ai signori Prefetti e Sottoprefetti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare.

«Alcune agenzie straniere di emigrazione cercano, per mezzo di avvisi e di circolari, e valendosi dell'opera di agenti clandestini, di indurre gli emigranti italiani a prendere imbarco per l'America, in porti fuori del Regno.

Si cerca specialmente di trarre in inganno coloro che non potrebbero essere ammessi negli Stati Uniti per ragioni dell'età avanzata, oppure di certe malattie, o di condanne riportate. Si promette a questa persona di farle entrare ugualmente nel territorio degli Stati Uniti per la via del Canada, eludendo la sorveglianza delle autorità americane.

Si avverte ancora una volta che coloro i quali credessero a tali promesse e si valsero di agenzie clandestine, andrebbero incontro ad amare delusioni. Gli emigranti diretti agli Stati Uniti, in qualunque porto si imbarchiano, non sfuggono alle visite rigorose delle autorità americane. Inoltre coloro che vanno ad imbarcarsi in porti stranieri perdono la possibilità di essere protetti dalle leggi italiane e qualunque diritto a risarcimento di danni da parte delle Società di navigazione in caso di razione.

È necessario pertanto che i Comitati scongiurino coloro che intendano emigrare, di ricorrere ad agenzie estere ed ai loro agenti clandestini nel Regno. Ove i Comitati vengano a conoscenza di persone, che agiscono per conto di agenzie o Società straniere non autorizzate, dovranno informarne senza indugio il Commissariato e le autorità locali.

I Comitati vorranno intanto dare diffusione, anche per mezzo della stampa locale, alla presente comunicazione e faranno affiggere nell'albo pretorio del Comune l'unito manifesto.

Caleidoscopio

L'onomatopoea. — Domani, 22, S. Timoteo.

Effemeride storica. — 21-22-23 agosto 1887. Feste centenarie. — Solenni feste a Tolmezzo per l'arrivo in quella terra del corpo di S. Iario. (Pagine friulane 1894, p. 98).

GLORIA amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al latte. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sander. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna)

Pontebba, 19 — E ancora del grave incidente di caccia. — Il cadavere del bambino Balzan Giovanni rimase tutta la notte e fino a ieri alle 10 piantonato nella località Bosccon ove avvenne la morte. Col treno della ora 9 di mattina giunse qui il R. Pretore di Moggio col suo Cancelliere, il quale esaminò alcuni testimoni, il Del Ross Cesare autore involontario dell'omicidio e ferimento, nonché la Pittino madre del bambino ucciso, la cui ferita non presenta gravità.

Col medico dott. Alessi quindi si procedette all'autopsia del cadaverino. Stimate il R. Pretore col Cancelliere, Carabinieri ed una guida si recò sul luogo ove avvenne l'omicidio per tutto quelle constatazioni di legge.

A circa mezz'ora dopo mezzodì il Del Ross fu posto a piede libero.

Egli è abbattutissimo, non fa che piangere continuamente per la grave disgrazia toccatagli, non sa darsi pace di essere involontariamente un omicida. I suoi precedenti sono ottimi.

Codroipo, 20 — Atto di coraggio (Agostino) — Un tal Zanin di Iuzzo, verso le ore 15 di oggi transitava per Codroipo con un carro di grano, che trasportava alla trebbiatrice, tirato da due belle vacche.

Giunto in questa Piazza Maggiore, improvvisamente gli animali si imbrozzarono, dandosi a corsa vertiginosa per la via della stazione, con pericolo di investire i passanti, i quali esterrefatti si sbandavano dal veicolo periglioso.

Certo Angeli Giacinto, colono della contessa Mainardi di Gorizia, sprezzando ogni pericolo, con coraggio non comune fece un salto da acrobata sul timone e con abile maestria riuscì a fermare gli inferociti animali, evitando così delle scagure.

Nel congratularmi coll'Angeli per tale atto commendevole mi auguro che il medesimo oltre il plauso dal pubblico ottenga essere preso in considerazione dalle autorità.

Perdonone, 20 — In Tribunale. — Oggi dinanzi al nostro Tribunale si discute la causa dei *granchi di mare* che uccinati e quindi mangiati produssero la morte a un certo Celant di Coltura (Polcenigo).

Il Tribunale è così costituito: Presidenti avv. Varenago con i giudici Toffolatti e Povoleri; P. M. Farlati. Alla Difesa siedono gli avv. Cavarzoni e Spagnol e rappresentano la P. C. il valente avv. Berticelli ed Ellero.

Ii accusati sono i signori Cosmo Alessandro, Cosmo dott. Giacomo e Cosmo Annibale; il primo accusato di omicidio involontario ed i due ultimi d'oltraggio a danno del medico condotto di Polcenigo, dott. G. B. Papi.

Le cause, che dovevano essere due, furono in una abbinate ed il processo continua interrotto da frequenti e lunghi incidenti che, fino ad ora, si svolsero sempre in favore della P. C.

I testimoni sono più di 20 e ci sono pure quattro periti. Domani si riprenderà il processo e... se le cose andranno bene si spera che in giornata si emanerà la sentenza.

Laurea. — Brillantemente conseguiva ieri la laurea in ingegneria l'amico carissimo Luigi Querini.

Nel mentre porgiamo i più fervidi auguri e gli affettuosi saluti al caro amico, ci permettiamo felicitarci con la sua ottima signora mamma Arrida all'egregio amico il più lieto avvenire.

Nemina. — Il Consiglio comunale nella sua ultima seduta nominava a maestro delle classi inferiori il signor Lenza Alberto.

Congratulazioni all'insegnante.

L'arresto d'un disertore austriaco. Felassa, 20.

(c. i.) — Ieri sera sul monte Promosio le guardie di stanza della brigata di Timau arrestarono certo Giacomo Solinas d'anni 22, soldato nel 17° reggimento cacciatori (Jäger) austriaco il quale nella mattina aveva disertato dal campo di Lusa.

Stemano dal brigadiere Pani e dalla guardia Ajevala fu tradotto a Tolmezzo. Disse che causa della sua diserzione fu il poco buono trattamento al campo.

Soldati respinti. — Sabato sera dalle guardie di stanza di Timau furono respinti al confine 7 soldati austriaci che, causa la nebbia avevano sconfinato.

Divieto di caccia. — Il Comune di Paluzza ha posto il divieto di caccia su tutti i fondi comunali.

(Comunicato.) RITRATTAZIONE.

Fantauccio, 10 agosto 1902.

Dai primi di luglio prossimo passato a questa parte, si sparsero in questo paese e nei dintorni delle voci infamanti contro il sac. Giuseppe De Monte, qui Cappellano.

Nel sottoscrivere deploriamo pubblicamente che tali voci abbiano avuto origine da noi. Per debito di giustizia e per dovere di cristiani dichiariamo false tali voci, confessiamo che furono sparse unicamente per ira di parte, per bollori elettorali, senza che il sac. De Monte vi avesse dato il minimo motivo. Dichiariamo che egli in questo paese non fa altro che il proprio dovere, tiene una condotta irreprensibile ed edificante, pieno di zelo contro i vizi e gli errori e di carità verso il prossimo. Per cui si sentiamo in dovere di domandargli pubblicamente perdono dei dispiaceri recatigli. Vogliamo che questa nostra ritrattazione serva di riparazione ed a tale scopo ci obblighiamo di farla pubblicare a nostre spese per due volte nei giornali: *L'Oriente*, *La Patria*, *Il Friuli e Giornale di Udine*.

In fede di ciò ci sottoscriviamo: Manzoni Antonio, Manzoni Riserio, Bertolissi Giuseppe.

Pienamente soddisfatto di questa ritrattazione più del decoro del mio Sacro Ministero che per l'onore mio personale, accordo ben di cuore il perdono domandato ed abbraccio tutti nella carità di G. C. augurando che, sbanditi gli odi di parte, ritorni in tutti la pace e di tutti si formi un cuor solo ed un'anima sola, come il comando Nostro Signore e come era qui un tempo, prima che ci avessero fatto capolino le nuove idee collettiviste.

Sac. De Monte Giuseppe.

Il "Giornale di Udine", la notte via sottovoce dopo un vano tentativo di modificare quelle sue prime asserzioni sul nostro contegno circa la revoca bancaria di Torino, poi che delle stesse dimostrammo la completa falsità. E non arriva a mascherare del tutto il suo riorientamento per la quotazione maggiore del Poll in confronto al Pantaleoni in questa specie di corsa allo scandalo. Però tenta di consolarsi asserendo: «Ma il Poll è dei vostri».

Gli rispondiamo per bocca del *Seolito*, il quale dovrebbe avere un po' più d'autorità dell'organo di Via Savorgnana, e che giusto l'altro ieri nell'articolo di fondo ricordava come il Poll fosse stato «ministeriale con Crispi, con Rudini e con Pollox».

Che cosa può pretendere di più un foglio della forza (mi raccomando di non stampar forza) dal *Giornale di Udine* per buttar le braccia al collo ad un uomo?

I muratori. Ierisera si è riunito il Consiglio della Lega di miglioramento fra muratori, deliberando di affidare alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, la soluzione della vertenza con il capomastro Giuliani.

Nuovi ingegneri. Prasso la Scuola d'applicazione di Padova ottennero la laurea in ingegneria il giovane nostro concittadino Orgnani-Martina nob. Lodovico ed il comprovinciale Salice Antonio di Luigi da Pordenone.

Preroga di concorso. Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha prorogato a tutto il 31 ottobre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di concorso a sei posti di allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Gli esami avranno luogo il 15, 16, 17 o 18 novembre presso le Prefetture designate nell'avviso di concorso.

Festival di beneficenza a S. Daniele. Abbiamo ricevuto il programma dei grandiosi festeggiamenti che si daranno domenica prossima a S. Daniele. La tramvia a vapore attiverà treni speciali a prezzi ridotti. Domani ne daremo dettagliato programma.

Banda cittadina. Programma del pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, giovedì 21 agosto, dalle ore 21 alle 22.30, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia B. Gioia D. Monticco Vecchi
2. Valse "Ilusioni" B. Gioia D. Monticco Vecchi
3. Fantasia "Foscar" B. Gioia D. Monticco Vecchi
4. Quilanteo a Fin. II "Sonnambula" B. Gioia D. Monticco Vecchi
5. Sinfonia "Guglielmo Tell" B. Gioia D. Monticco Vecchi
6. Polka "Spigliatezza" L. Colussi

Teniamo presente che, per delibrazione della Giunta, preoccupata dell'inconveniente passaggio del tram durante le esecuzioni, l'ora è, con questo programma, cambiata, cioè l'esecuzione avrà principio alle 21 anziché alle 20.30.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 20 agosto, ore 9 ant., vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assicurati a tutto 30 novembre 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

All' Ospedale. Venne medicato, ieri l'operaio alla ferriera Linda Pietro fu Francesco, d'anni 33, di qui per contusione al ginocchio destro, accidentalmente riportata sul lavoro. Guarirà entro 10 giorni salvo complicazioni. — Iersera venne pure medicato il settenne Ugo Vittori di Antonio, di qui per ferita di mano e graffiamento alla mano destra. Ne avrà per 5 giorni salvo complicazioni.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 12 del 9 agosto 1902 contiene:

Con decreto il giorno 1902 del Tribunale di Udine venne dichiarata sciolta la società di fatto esistente in Udine sotto la ragione sociale G. Pizzolato e C. nel commercio manifattura e vendita fatti, e locata la vedova Pizzolato e Aglie minori di ogni diritto, con lire 450 incassate, restando tutte le attività e passività dell'azienda, a beneficio e carico del Giacovacci.

Il Comune di S. Giovanni di Manzano è autorizzato ad acquistare dal sig. on. Antonio di Trento mq. 970 di terreno al mappale n. 708, per il convenuto prezzo di lire 300, allo scopo di erigervi l'edificio scolastico della frazione di Dolagnano.

Il Comune di Bordanò è autorizzato ad acquistare da Pico Leonardo fu Antonio e Pico Pietro fu Simeone due strisce di terreno in mappa di Bordanò di mq. 39.52.

Il Sindaco del Comune di Cimolana avvisa che essenzialmente presentata offerta di ventesimo sulla provvigionaria aggiudicazione fatta a favore del sig. Protti Luigi di Alessandro per ogni stero della borra di faggio di proprietà comunale, nel giorno di lunedì 25 agosto alle ore 10 ant. avrà luogo il nuovo e definitivo incanto per la vendita della borra suddetta.

Il Reattore del Consorzio di Gemona rende noto che nel giorno di lunedì 5 settembre p. v. alle ore 10 ant. nel locale della R. Prefettura sarà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie dell'Ente che fa procedere alla vendita. — L'avv. G. A. Ronchi difensore ufficio di Garzitto Rosa fu Agostino ved. Comari di Le-

Udine (Udine) rende noto che il R. Tribunale di Udine con sua sentenza 4 agosto sulla istanza di questa ha dichiarato per ogni conseguente effetto di legge la assenza di Comarsi Primo fu Francesco di Lestizza.

Il Municipio di Ravascioletto avvisa che per quindici giorni consecutivi sarà depositato in quell'ufficio, ostensibile a chiunque può avervi interesse, il piano particolareggiato per l'assegnazione di alcuni terreni occorrenti per la costruzione dell'edificio scolastico della frazione di Zovello nonché per la sistemazione della strada di accesso.

Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che il 7 corr. ebbe luogo avanti detto Tribunale il primo esperimento d'asta nell'assegnazione immobiliare promossa da Pittico Caterina contro Pittico Costantino e Veneranda, tutti di Dogna, e che i beni furono deliberati al sig. avv. G. B. Bruschi di Tolmezzo.

Buona usanza. Nella ricorrenza d'un mosto anniversario la famiglia Misson offre lire 5 mila Dorette.

All' Istituto Dorette in morte di Carolina Bernardini De Angeli Angela L. I.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Teonico

Table with columns: Bar. rid., Alt. m., Uvella dal mare, Stato del cielo, Direzione e forza del vento, Term. centigr., Temperature, etc.

Tempo probabile: Venti deboli e moderati settentrionali al nord, intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove. Clima vario sull'Italia superiore e Sardegna sereno altrove. Qualche pioggia e temporali al Nord-est Tirreno alquanto agitato.

Municipio di Udine. AVVISO di sospensione parziale del servizio dell'acquedotto cittadino.

Per eseguire la presa d'acqua per la diramazione dell'Acquedotto per le nuove Scuole Comunali, verrà sospesa temporaneamente la dispensa d'acqua dall'Acquedotto Cittadino nelle Vie sottintendite, dalla mezzanotte del giorno di giovedì 21 agosto corrente fino al mezzogiorno del successivo venerdì:

Via Mercatovecchio lato di ponente, Vie Felliceria, Palèsi, Monte, Mercaris, Erbe, Cortazzi, Carbone, Rialto, Paolo Causiani, Nicolò Lionello, Cavour, Balioni, Savorgnana, Felice Cavallotti, Teatri e Piazza Mercatovecchio.

Tanto si rende di pubblica ragione acciocché gli abitanti delle dette Vie possano in tempo fornirsi d'acqua per il detto periodo d'asciutta.

Udine, 18 agosto 1902. IL SINDACO M. Perissini.

NEL NEGOZIO D'OTTICA GERARDO BIPPA - Mercatovecchio - Udine

travasi oltre ad oggetti Elettrici, di Fisica e Geometrici, l'occorrenza completa per Fotografia. Avendo fatto recenti importanti acquisti può fornirle Lastre Fotografiche Nys e Cappelini in nuove dosicine. Formati: 6+8 - 8+9 - 6+12 - 8+12 - 9+12 - 12+12 - 12+18 - 12+24 ecc. Cartoncini Bristol-Perforati dei formati Mignon - Vista 6+9 - Margherita Amplior 9+12 - Quadrali 4+4, 7+7, 10+10 - Gabinetto - Album - Gabinetto Americano 12+12 - Amatore 12+12 - 12+24 Budoir - Salon ecc. Macchine da 6+9 a 12+24 sempre pronte in negozio. Prezzi ridottissimi e scenti a seconda degli acquisti.

AVVISO.

Il Consorzio grandiflugo inorno di Rosazzo essendosi sciolto, il Comitato pone in vendita tutto il materiale di spare ed accessori delle 18 stazioni.

Ogni stazione è munita di un apparato con tre mortai, garetta, cassetto della polvere e fanale.

Tutto il materiale trovasi in ottimo stato di conservazione.

I mortai furono recentemente collaudati da un ufficiale d'artiglieria espressamente inviato dalla Direzione generale di Venezia, e porta ognuno il marchio di prova.

Per maggiori informazioni, rivolgersi direttamente al Presidente del Comitato in Cornò di Rosazzo.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO DENTISTA. UDINE. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3. Assistente per molti anni del dott. prof. Strolzsch DELLE SCUOLE DI VENEZIA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Su e giù per Udine.

Esposizione - Fiera. UN LODEVOLE ESEMPIO.

Il sig. cav. Giuseppe Lacchin di Saicile, ha rivolto al sig. Presidente del Comitato per l'Esposizione di bestiame ed al sig. Presidente dell'Unione Esarcenti, che lo avevano invitato a concorrere, la seguente lettera:

«Non posso concorrere all'Esposizione di animali da cortile perchè più che dell'allevamento mi occupo dell'esportazione ed a questa specialmente dedico le mie principali cure anche nell'interesse del nostro Paese è perciò vedo col massimo piacere che qualche cosa si faccia pel miglioramento delle razze.

Il Friuli potrebbe benissimo essere zona di abbondante produzione molto più di quello che è nei riguardi della polterina in genere, se qualche incoraggiamento fosse dato sia colla propaganda sui prodotti più opportuni sia con qualche premio specialmente ai contadini per razionale allevamento; quindi è per questo che io mi permetto unir alla presente lire 100 perobà dal Comitato dell'Esposizione venga costituito uno o più premi da distribuire al miglior gruppo o gruppi di tacchini, polli, anitre, oche dell'annata avuto riguardo che tanto maggiori sono le dif-

ficoltà d'allevamento quanto le incubazioni sono più vicine all'inverno.

Colla massima considerazione, G. Lacchin. Il Comitato ringrazia vivamente, e fa speciale invito ai contadini perchè concorrano ai premi Lacchin, in relazione a quanto è detto nella lettera stessa.

Per chiarimenti rivolgersi all'Unione Esarcenti (Via Belloni, n. 12 - palazzo Bischoff - 1° piano) ed al Segretario Generale per l'Esposizione di bestiame dott. G. B. Dalan.

Udine, 20 agosto 1902. Il Comitato

Rinnoviamo l'avvertimento

che le inserzioni di necrologie, comunicati e articoli d'indole privata non si stampano più che a pagamento. — Il prezzo per tali inserzioni, se in cronaca cittadina o provinciale, è di centesimi 50 per linea o spazio di linea; se sotto la firma, centesimi 30. A prevenire possibili malintesi, o ritardi è necessario che chi manda ordini d'inserzioni indichi chiaramente se in cronaca o dopo la firma, ed accompagni, se non è conosciuto dall'Amministrazione, almeno parte dell'importo approssimativo dell'inserzione stessa. L'Amministrazione.

Il processo contro il "Friuli", - L'assoluzione.

Udienza del giorno 20.

Tra il pubblico vediamo i più noti caporioni del partito clericale.

Le arringhe della P. C.

Il presidente dà la parola all'avv. Renier. Incomincia la sua arringa con una serie d'ironie e tende con sottili argomentazioni a scagionare l'amministrazione comunale di Prata dell'accusa mosseggi di partigianerie.

Prova legale il fatto che il Sindaco mandasse il cursore ad accertarsi della frequenza degli alunni. Giustifica la deliberazione presa dalla Giunta di licenziare il Padernelli.

A questo punto il presidente invita l'oratore ad entrare nel merito della causa.

Accettò il richiamo, dice l'oratore, e passa a parlare dell'articolo incriminato il quale lo dice opera del Padernelli quantunque il Mercatelli dichiarò di averlo scritto lui.

Nota che l'articolo incomincia appunto col far notare che altre volte il giornale ebbe a occuparsi dell'amministrazione comunale di Prata in corrispondenza che il Padernelli dichiarava di aver scritto. Ciò basta a dimostrare che il Padernelli è l'autore vero dell'articolo incriminato.

Passa a dimostrare perché il Padernelli aveva l'interesse di attaccare il Consiglio.

Osserva che fece opera satteria per obbedire ad imposizione di partito.

Tende a dimostrare che il teste De Carli sia pazzo e che perciò il tribunale non deve tener in nessun conto la sua deposizione.

L'avv. Casasola.

Prende quindi la parola l'avv. Casasola pure della P. C.

Incomincia col far notare come l'articolo incriminato accosi il Consiglio comunale di aver commessa una delle molte atrocità e che nominò a medico il Fabris soltanto perché era protetto e raccomandato da parecchie notabilità del mondo nero e imposto dalla curia. Ciò che non è vero, dice lui.

Passa quindi ad esaminare l'articolo e trova che l'articolo contiene la vera e propria diffamazione.

Tratta della diffamazione nel campo giuridico.

Conchiude chiedendo condanna sia per il Mercatelli che per Padernelli e per il Bardusco essendo, fuori dubbio, provata la loro reità.

Crede poi non sia il caso di parlare della prescrizione.

Legge quindi le conclusioni della P. C. che sono le seguenti:

Condanna dei tre imputati alle pene di legge, a 1000 lire di indennità, ad una provvisoria di lire 800, ai danni e spese da liquidarsi in separata sede.

Il Pubblico Ministero.

Il P. M. incomincia col far notare, come dopo il lungo dibattimento, risultino lievi le imputazioni.

Certamente avrebbe fatto meglio il Consiglio comunale a non sacrificare il Pubblico patrimonio del Comune per sporgere una querela priva quasi di fondamento. (Il pubblico numeroso applaude) Passa quindi ad esaminare l'articolo incriminato.

Osserva le condizioni dei partiti. Esamina minutamente l'articolo e dimostra che quando si tratta di due reati il minore assorbe il maggiore e per ciò se si tratta di diffamazione non si può parlare di ingiuria.

Il Padernelli, è vero, scrisse una lettera personale al Mercatelli ma è anche vero che il Mercatelli depose in udienza che egli scrisse l'articolo, ma in base anche ad altre informazioni lo scrisse.

Per questo non si può addebitare al Padernelli la responsabilità dell'articolo incriminato. Siccome poi la prova dei fatti venne accordata, essa venne completamente raggiunta.

Perciò chiede che vengano assolti tutti gli imputati e sia condannato il Comune nei danni e nelle spese.

(Il pubblico applaude). Pres. Chi è che grida.

L'on. Caratti. Tutti....

Udienza pomeridiana.

Le arringhe della difesa.

L'aula è affollata. Parla primo l'avv. Franceschinis. Incomincia col dire che in questo processo si vede un'ombra triste ed

oscura che ha ordito tutto ed ha tramato il processo, un'ombra che oggi forse, viste le risultanze processuali così schiaccianti, è pentita; e questa ombra è il Parroco, il quale voleva la vendetta.

Legge un trafiletto scritto dalla Patria del Friuli di ieri in seguito al fatto dell'abbandono dell'aula da parte dei difensori in seguito ai noti incidenti, e lo commenta abilmente e allegramente.

Arriva, dico, in Prata un parroco intrasigente uno di quelli che vorrebbero ridare Roma al Papa e vedendo un maestro di principi liberali lo designa tosto a vittima e tutte le sue mire tendono a sopprimerlo.

Questo parroco lo vediamo mandare le note alla procura del Re ed al Consiglio Sciastico sull'accusa di apologia di regicidio, per aver accesa inavvertitamente una sigaretta in chiesa, in una sera quando da operai si stava costruendo il catafalco per i funerali che si dovevano celebrare in memoria del defunto Re Umberto.

Padernelli è ateo dice la Giunta, invece quando la Giunta lo invita ad andare alle quarantotto in chiesa egli, che con tutte le ragioni poteva opporsi, vi va con la scolarezza.

Il sistema, dice, col quale il comune di Prata viene amministrato è addirittura l'anarchia amministrativa.

Padernelli, oggetto della lotta spietata, non si piega e continua sereno le vie della verità e della giustizia.

L'oratore con logica serrata confuta tutti gli argomenti della P. C. ed abilmente rileva tutte le male arti ipocrite ed invidi del partito dominante in Prata. Sostiene vibratamente e chiede la completa assoluzione di Padernelli e coimputati. Chiude rievocando l'ombra nera, la quale dovrebbe avere imperato che a porta inferi non prevalebunt.

L'avv. Lupieri.

Sorge quindi a parlare l'avvocato Lupieri difensore del cav. Luigi Bardusco facendo rilevare come l'articolo del giornale non fosse che una critica obbiettiva del contegno scorretto dell'amministrazione comunale di Prata di Pordenone, e manco quindi il fine di offendere o di porre al disprezzo della pubblica opinione i componenti l'amministrazione comunale di Prata.

Conchiude chiedendo l'assoluzione del cittadino responsabile cav. Bardusco.

L'avv. Tavassani

non crede di aggiungere parola a quanto egregiamente disse il collega Franceschinis per il Padernelli.

L'on. Caratti.

Ha la parola per ultimo l'avv. Caratti quale rappresentante legale del cav. Bardusco.

Impossibile riassumere esattamente la splendida arringa di esso applauditissimo.

L'oratore comincia con un ispirato saluto all'amico suo prof. Mercatelli, anima onesta, bajardo della penna, senza macchia e senza paura, al quale augura una sentenza di completa assoluzione a trionfo della verità e della giustizia.

Dimostra tutto l'odio al quale si ispirò la feroce e settaria persecuzione del parroco di Prata contro il Padernelli; non bastò la denuncia al Procuratore del Re per apologia di regicidio, denuncia sfumata, e venne poi la denuncia al Consiglio superiore scolastico.

Si voleva sopprimere la voce del Padernelli che rimproverava continuamente gli abusi partigiani, e si tentò di tutto per gettarlo con la famiglia sul lastrico.

Confuta passo passo le arringhe degli oratori della Parte Civile che malgrado una grande soavità di forma hanno tentato di giustificare la lunga spietata e continua persecuzione contro il maestro, e paragona felicemente quel sistema al torchio, macchinetta che senza rumori va gradatamente e dolcemente stringendo e magari stritolando.

In questa melliflua soavità, dice l'oratore, io mi sono sentito scorrere un brivido per la schiena e la mia mente andava a quelle pagine gloriose della storia dalle quali l'umanità ha imparato che un tempo per amore divino fra uno stritolato doloroso di membra e una preghiera si costringeva a confessare ciò che non era stata colpa. E così pure sul Padernelli, con più modernità, quel torchio si andava stringendo, non più come persecuzione fisica, ma come persecuzione al libero pensiero. (Applausi).

In omaggio alla libertà del libero pensiero, continua, io altre volte su questo banco quando inserviva la reazione ho tuonato in difesa di principii da voi professati, egregi avversari, che sono in antitesi completa con i miei

e mi appello alla vostra lealtà, per testimoniario.

Fa un esame logico efficacissimo dell'articolo incriminato nelle sue varie parti e, dalla risultanza della causa concreta la dimostrazione che sostanzialmente quello scritto prendeva di mira il parroco e i capi del partito clericale e non il Consiglio comunale, corpo amministrativo.

L'articolo censurava la debolezza dei consiglieri comunali del partito clericale nella nomina del medico e la loro ossequenza alle raccomandazioni, fatto concreto ma provato.

A questo punto l'oratore avverte che se anche il Mercatelli ha scritto l'articolo incriminato ciò lo fece per dovere di pubblicista, con intimo convincimento di avvertire cosa buona per la pubblica amministrazione. E tutto ciò rappresenta uno di quei sottili nobili che si rivelano in un animo buono, spogli dall'intenzione di recare offesa. Sono di quegli scatti generosi frutto non di mala arte ma di spontanea impulsività.

Fu anche il mio uno scatto d'impulsività perché non ancora mi sento pacifico, con tutto il rispetto al Tribunale sull'ordinanza emessa l'altro ieri, perché, vuoi caso che il Tribunale accogliesse le accogliesse del P. M. quell'ordinanza implichi collettivamente tutti i consiglieri comunali compresi quelli che non sono fra i querelanti, al pagamento delle spese, dato che l'autorità tuttora annullasse la spesa.

Chiude perché mancando la querela del parroco, ed essendo raggiunta la prova dei fatti, il Tribunale assolva.

LA SENTENZA.

Il Tribunale si ritira alle ore 3.45. Dopo due ore esce con una motivata sentenza che dichiara raggiunto l'estremo del reato di diffamazione nei riguardi del prof. Mercatelli ma lo dichiara esente da pena perché raggiunta la prova dei fatti.

Assolve il maestro Padernelli per non essere autore del reato addebitatogli ed infine assolve il cav. Bardusco da qualsiasi responsabilità civile.

Condanna la parte querelante alle spese processuali ed alla tassa di sentenza.

Parecchi amici abbracciarono e baciaron Padernelli.

Mormorii di disapprovazione accompagnarono il Sindaco mentre usciva coll'avv. Renier.

Ci allistiamo dell'esito di questo processo che è quale l'aspettavano quanti hanno fede nella Giustizia e nell'amministrazione di questa da parte d'una equanime magistratura. Poiché equanimi veramente mostrarono di essere i magistrati, sovrando gli elementi della verità e del diritto, da tutto quello che nel processo rappresentava la montatura partigiana e la ingiusta persecuzione.

Tale soddisfazione era dovuta al Friuli cui sorreggeva la coscienza di essersi procurata una simile querela per semplice, loale adempimento d'un compito dal quale la stampa onesta non dovrebbe sottrarsi mai, il compito d'adoperare sempre, tutta la sua influenza in difesa d'ogni causa giusta inajuto d'ogni oppresso, in vantaggio di ogni retto costume.

Tale è il ministero che la Stampa dovrebbe esercitare sempre, avvenga che può. Ne venne svolta un equo riconoscimento; e noi ne siamo lieti, oltre che per il nostro prestigio, per quello della Stampa tutta alla quale la sentenza di ieri riconferma il diritto — che vorremmo avesse entro all'anima della nostra classe tutta la tenacia d'un preciso dovere — d'esercitare la libera critica mettendone in nostra coscienza senza pietà le magagne delle pubbliche amministrazioni, di denunciarne i sistemi scorretti, pur che la pena sia mossa da un intento obbiettivo, da un degno proposito educativo e civile.

Ei per le contingenze del processo, per essere al banco degli imputati un maestro, più eloquente deriva l'espressione della sentenza assolutoria; quasi un ammonimento a tutti perché la scuola non sia turbata, e insieme un'assicurazione che la Giustizia è pronta a tutelare i diritti ogni qualvolta le persecuzioni tentino di varcarne la soglia. Ricordiamoci che solo la coscienza di questo rispetto all'austerità della

scuola potrà preparare giorni migliori alle nuove generazioni, e un più degno avvenire al nostro Paese.

FEDALTO.

Corriere commerciale.

Table with 2 columns: Mercatato dei grani, Datas 12 Agosto 1902. Items include Grandoturco, Cingurino, Segale, Frumento nuovo, Frumento vecchio.

Table with 2 columns: Delle frutta. Items include Noci, Coraiolo, Fichi, Pera, Pesche, Prugne, Pomeli, Salsine, Uva.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Includes data for various financial instruments and exchange rates.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a fustino sotto il cambio segnato per i certificati depositati.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatitici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Ing. C. FACHINI

Telefono 152 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole

Accessori d'ogni genere Pompe - Rubinetterie - Cinghie Macchine utensili - Trapani - Cescoie - Fucine Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi) FONDERIA DI METALLI OFFICINA RIPARAZIONI Turbine - Dinamo - Impianti industriali

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché, la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli o buoi. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

GRANDE CASA con cortile, giardino, stalla d'affittare fuori Porta Venezia (Viale Duodo) N. 14. Rivolgersi al proprietario Antonio Bellavita.

AVVISO INTERESSANTE.

In Pontebba trovati disponibili una rilevante partita di carrelli d'acciaio per trasporto di legnami e d'altri materiali con relativi freni, dello scartamento di m. 0.67 in buonissimo stato. Per informazioni e prezzi rivolgersi al sig. Giuseppe Micoli, Udine, Via Belloni N. 10.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA. Fondamenta Prefettura, 2682. Fabbio Cinti - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpati ecc. ecc. Articoli in gomma.

PEI VILLEGGIANTI

Il sottoscritto conduttore dell'Albergo alla Stella d'Oro in Tricesimo, avverte che per la stagione di campagna tiene a disposizione dei signori Villeggianti parecchie stanze comode e ariose - cucina ottima alla casalinga - vini squisiti a modici prezzi. Gioasù Morgante.

Provate i prodotti di Grecia!

INCREDIBILE MA VERO Straordinario regalo di metri 3 shoviot pura lana SUCCESSO MONDIALE (Vedi avviso in 1.° pagina).

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorie Emanuele III - uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDU - Udine.

